

Prot. P18-2026
Il Presidente

A tutti i Dirigenti
Loro Sedi

Cari Amici, gentili Colleghi,

questi, in sintesi, i risultati del 2025 del nostro settore:

una raccolta premi complessiva in netta crescita a 181,9 miliardi di euro, 7,8% sull'anno precedente, con un aumento dell'8,3% del ramo Vita a 130,86 miliardi, e del 6,5% dei Danni a 51 miliardi.

All'interno del segmento Vita: +48,1% del ramo VI, relativo alla gestione di fondi pensione, 5,66 miliardi, e +19,2% delle unit linked a 48,2 miliardi. Le polizze tradizionali di ramo I hanno invece mantenuto un andamento nel complesso stabile, +0,6% a 75,2 miliardi.

Quanto al Danni, la crescita è stata alimentata sia dalla ripresa dell'attività economica sia dal crescente bisogno di protezione di fronte ai rischi climatici estremi, esigenza che si è intrecciata con l'introduzione, tramite la legge di Bilancio 2024, dell'obbligo di assicurazione catastrofale per le imprese.

La raccolta premi delle polizze catastrofali ha subito, nel 2025, un incremento stimabile nell'ordine del 5%, grazie alla graduale applicazione dell'obbligo assicurativo. In particolare, guardando al segmento "altri rami danni" i premi sono saliti del 7,4% a 36,17 miliardi. Da segnalare anche il +17,1% della raccolta premi per le polizze Danni da incendio ed elementi naturali per totali 4,6 miliardi.

L'Rc auto, invece, nel 2025, è salita del 4,3% rispetto all'anno precedente a 14,89 miliardi. Nello stesso periodo il premio-medio Rc Auto è cresciuto di poco più del 16%. Dal 2012 al 2025, si è registrata complessivamente una riduzione del premio medio del 24%.

Il Presidente dell'ANIA, Giovanni Liverani, ha commentato trionfalmente i risultati del settore, soffermandosi su «Il positivo sviluppo della raccolta premi è indice di un livello sempre maggiore di protezione delle famiglie e imprese italiane verso i rischi di varia natura che caratterizzano lo scenario in cui esse operano. Prova di questo sono i quasi 40 miliardi di euro pagati per gestire i risarcimenti ed erogare le prestazioni agli assicurati nel settore Danni, che corrispondono a oltre 18 milioni di casi».

Nonostante questi risultati, il Presidente dell'ANIA, con l'aiuto dei suoi collaboratori, vuole far pagare l'assistenza sanitaria ai Dirigenti. Un comportamento inaccettabile e vergognoso.

L'assistenza sanitaria a pagamento non è e non può essere all'ordine del giorno del rinnovo del CCNL dei Dirigenti.

Paolo Aicardi



Roma, 7 aprile 2026